

AFFARI CROLLATI DELL'80%: RIBASSI DAL 25 LUGLIO



In vetrina Le vendite promozionali

Saldi anticipati Assist ai negozi

di **Giampiero Rossi**

C'è il via libera della Conferenza Stato-Regioni: in Lombardia i saldi potranno partire da sabato 25 luglio.

a pagina 4

Assist della Regione ai negozianti Saldi anticrisi, partenza anticipata

Data d'inizio il 25 luglio. La categoria: vendite crollate dell'80%, per noi è ossigeno

Lo shopping

di **Giampiero Rossi**

Confcommercio

L'86% degli aderenti chiede aiuti economici, il 50% è per ridurre il «cuneo fiscale»

I commercianti lombardi potranno esporre la scritta «saldi» già dal sabato prossimo. Dopo il via libera arrivato dalla Conferenza Stato-Regioni, l'assessore allo Sviluppo economico Alessandro Mattinzoli ha informato le associazioni di categoria che la stagione dei saldi potrà essere anticipata al 25 luglio.

«Era un richiesta pressante da parte dei commercianti e soprattutto da quelli delle città — spiega Mattinzoli — che in questa stagione delicata hanno bisogno di rivitalizzare le proprie attività, ma dall'altra parte c'era da fare i conti con i produttori che avevano posto il problema di non abbattere precocemente il valore delle loro merci». La scelta di orientarsi verso l'anticipo di una settimana nasce proprio dall'esigenza di tenere in considerazione entrambe le istanze. «Non possiamo stimare quale sia il vantaggio economico per i commercianti — sottolinea ancora l'assessore regionale allo Sviluppo economico — ma di certo autorizzare i saldi dal 25 luglio non arrecherà danni alla filiera produttiva». Un com-

promesso, dunque, e adesso manca soltanto una richiesta formale da parte delle associazioni dei commercianti, dopodiché arriverà la delibera della giunta regionale.

«La mandiamo subito quella richiesta — dice senza esitazioni **Gabriel Meghnagi**, presidente della rete associativa delle vie di **Confcommercio** — perché per noi questa settimana di saldi a fine luglio è proprio importante, può rappresentare un'iniezione di fiducia a negozianti che sono reduci da un mese di maggio con crollo del 70 per cento, a giugno sono faticosamente riusciti a risalire al 50 per cento ma a luglio sono di nuovo precipitati sotto del 70-80 per cento rispetto all'anno scorso. Insomma — insiste Meghnagi — io ricevo una decina di telefonate al giorno con la richiesta di insistere per avere questa benedetta settimana di luglio con il cartello «saldi» nei nostri negozi: significa fare un po' di incassi, muovere un po' di magazzino».

Ma i commercianti chiedono anche altro. Da un sondaggio di **Confcommercio Mila-**

no, Lodi, Monza e Brianza su 865 imprenditori emerge che per l'86 per cento delle imprese «è importante soprattutto un mix di provvedimenti per sostenere la ripresa». La riduzione del cuneo fiscale è l'azione giudicata più efficace dal 50 per cento degli operatori: in particolare da ristorazione, trasporti e logistica, dettaglio alimentare. Aliquote Iva più basse richieste soprattutto da dettaglio non alimentare, automotive, distribuzione carburanti e ambulanti. «L'effetto Covid si sente ancora. Per le nostre imprese è vitale rilanciare i consumi attraverso la riduzione dell'Iva e del costo del lavoro, cioè del cuneo fiscale — spiega **Marco Barbieri**, segretario generale di **Confcommercio** —. Senza questi tagli, che danno ossigeno alla capacità di spesa delle famiglie, la prospettiva di una crisi occupazionale diventa quasi inevitabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I ribassi Prima l'ok da Roma, poi l'annuncio della Regione: i negozianti sono pronti (foto Passaro)

Chi è



● Alessandro Mattinzoli è l'assessore regionale allo Sviluppo economico della giunta Fontana

● Dopo il via libera della Conferenza Stato-Regioni annuncia la delibera sui saldi anticipati al 25 luglio